

CENTROSINISTRA PASTICCIONE

Da rifare l'accorpamento delle dieci Circoscrizioni

Il Pdl: «La riorganizzazione delle municipalità è lacunosa e frutto di demagogia. E gli sprechi in Comune continuano»

FRANCO GARNERO

Da domani la riforma delle Circoscrizioni prospettata dall'assessore Marta Levi avrà un nemico in più: il capogruppo di Fi-Pdl alla IV, Marco Fontana. Numerosi gli spunti di critica esposti dal consigliere. «Sin dall'inizio il percorso per riformare le Circoscrizioni è apparso contorto e lacunoso», dice. E aggiunge che «il sindaco Sergio Chiamparino dovrebbe cominciare con il guardare a casa propria, azzerando gli sprechi e i costi in eccesso del Consiglio comunale». «D'altra parte l'atteggiamento del primo cittadino - continua Fontana - si sostanzia perfettamente nella riforma Levi, la quale procede a un accorpamento non per omogeneità territoriale e sociale ma per mera contiguità geografica». E sottolinea che dovrebbe essere chiarito «quali elementi di contatto abbiano Borgo San Paolo o le Vallette con i quartieri Campidoglio e Parella, oppure si dovrebbe giustificare perché una parte di San Donato dovrebbe unirsi al Centro e alla Crocetta». «Sulla questione dei costi poi Levi afferma che essi diminuiranno, peccato che questo non corrisponda al vero», insiste



MARCO FONTANA

Il capogruppo di Fi-Pdl alla IV critica l'accorpamento delle Circoscrizioni

l'esponente dell'opposizione. L'esempio che porta Fontana è quello di una giunta di Circoscrizione che oggi costa all'anno 54mila euro mentre, dopo la riforma, «verrà a gravare sulle casse comunali per 256mila euro e, in questo caso, si parla di costi fissi, cioè di stipendi, mentre prima i gettoni per i coordinatori potevano variare». Sul fronte invece della diminuzione dei consiglieri, nota l'esponente del centrodestra, «se è vero che la riforma porta da 250 a 150 i consiglieri, Levi però non dice che il testo unico sulle autonomie locali prevede un aumento del costo dei gettoni se aumenta la popolazione e l'accorpamento porterà le Circoscrizioni a dover governare oltre 200mila abitanti».

FONTANA (PDL) «Il sindaco dovrebbe chiarire cosa abbiano in comune Borgo San Paolo o le Vallette con i quartieri Campidoglio e Parella»

«Peraltro - sostiene il consigliere - vi è anche una forte criticità per quanto riguarda le sedi che dovranno ospitare il maggior numero di funzionari, siccome è imprescindibile che a fronte di un aumento delle competenze, aumenti anche il numero di risorse umane». La conseguenza? «Gli attuali spazi decentrati delle Circoscrizioni - assicura Fontana - diventeranno quindi insufficienti e, se si pensa che Circoscrizioni come la I e la IV si sono appena trasferite, vuol dire aver sottostimato i fabbisogni e quindi sprecato denaro

pubblico». Secondo il capogruppo della IV «l'ultima, ma non meno importante, criticità è quella delle competenze, dato che alle Circoscrizioni verranno decentrate principalmente funzioni di sportello al cittadino, e questo è in contrasto con le scelte di Chiamparino che, per aumentare l'efficienza delle anagrafi, ne ha sopresse tre». Sempre a proposito delle competenze, rileva Fontana, «se è vero che Levi afferma che non esisteranno materie concorrenti, è altrettanto vero che per le funzioni decentrate esisterà ancora un assessore comunale che imbrigherà in delibere quadro l'agire delle municipalità ed è chiaro quindi che sul decentramento effettivo di risorse e competenze nulla sarà fatto». Dopo le critiche, Fontana presenta due controproposte: «La prima è drastica - spiega - e consiste nell'eliminare i consigli circoscrizionali per arrivare a un decentramento effettivo degli uffici con l'elezione solo di un governatore che coordini le istanze della propria municipalità». La seconda possibilità, ispirata agli arrondissement parigini, precisa Fontana, «comporta una delega effettiva di nuove funzioni con competenza esclusiva in materia di politiche sociali, ambientali, commerciali e sportive con la soppressione degli analoghi assessorati comunali. I presidenti di Circoscrizione, infine, siederanno di diritto nel Tavolo provinciale per la Sicurezza con diritto di voto».